

DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT

Sede: Facoltà di Economia

Direttore del Dipartimento: Prof. Stefano Marasca

Responsabile Qualità del Dipartimento: Prof. Erika Giorgini

Gruppo del Riesame Dipartimentale:

Erika Giorgini, Marco Giuliani, Alberto Manelli, Graziella Pacelli

Sintesi dell'Attività svolta dal Gruppo di Riesame

Il gruppo del riesame si è riunito n. 3 volte. Segnatamente la Commissione di Riesame, opportunamente convocata, ha lavorato nei giorni del 19 luglio c.a., 18 settembre c.a.; 10 ottobre c.a. Di tali incontri è stato redatto apposito verbale. La Commissione ha altresì operato in stretta collaborazione con gli uffici amministrativi competenti per il recupero e la ricognizione dei dati necessari operando per le vie brevi durante tutto il mese di ottobre.

Il presente documento di riesame è stato approvato dal consiglio di dipartimento in data 16/10/2018.

Durante le riunioni, in estrema sintesi, il gruppo del riesame ha inizialmente provveduto all'esame dell'ultima scheda SUA-RD e all'analisi degli indicatori deliberati dall'Ateneo. Successivamente, sono stati individuati e implementati in Dipartimento gli indicatori obbligatori indicati dall'Ateneo per il monitoraggio della ricerca, in quanto ritenuti di maggiore valore segnaletico, e definite le relative modalità di raccolta ed elaborazione dei dati. Sono stati poi consolidati i dati raccolti per definire la situazione attuale al 2017 e stabilire gli obiettivi a valere per l'anno 2018 o per il triennio 2018-2020 a seconda di quanto indicato. Nell'ultima riunione si è provveduto alla stesura del presente documento.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 2 di 2
---	---	---------------------------------------

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Dipartimento (N.B. NON COMPLETARE IN CASO DI PRIMO RIESAME)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La presente sezione non viene completata in quanto trattasi di primo riesame.

b ANALISI GENERALE DELLA SITUAZIONE

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (es. risultati VQR, Dipartimenti di eccellenza, bandi Horizon, variazioni nella composizione del Dipartimento e dei gruppi di ricerca al suo interno, per quiescenza / reclutamento personale, offerenza a Centri interdipartimentali, avvio di Laboratori, acquisizione di Grandi Attrezzature...)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Presentazione

Il Dipartimento di Management (DiMa) è stato costituito nel 2011 ed è qualificabile come Dipartimento di piccole dimensioni. Il DiMa coinvolge personale docente afferente a quattro aree ambiti disciplinari: economico (area CUN 13, Secs-p01), aziendale (area CUN 13, Secs-p/07, 08, 09, 10 e 11), matematico (area CUN 13, Secs-S/06) e giuridico (area CUN 12, IUS/01, 07, 10 e 12). Le tematiche di ricerca comuni di queste aree disciplinari consistono negli aspetti istituzionali e di funzionamento, negli assetti normativi, produttivi ed organizzativi, delle aziende (pubbliche, private o non profit) e dei mercati, sia reali (di beni e servizi) che finanziari. La mission del DiMa, in linea con la strategia dell'Ateneo, è quella di sviluppare attività di ricerca, didattiche e di terza missione che siano non solo scientificamente rigorose ma anche "utili", ossia che possano avere, direttamente o indirettamente, ricadute di valore operativo.

A livello di organico, il DiMa conta al 31/12/2017 n. 38 docenti e ricercatori di cui n. 22 di area aziendale, n. 2 di area economica, n. 4 di area matematica e n. 10 di area giuridica. Nel 2013, anno di riferimento della precedente scheda SUA-RD, il dipartimento contava n. 40 docenti e ricercatori di cui n. 23 di area aziendale (n. 1 in aspettativa), n. 6 di area matematica e n. 11 di area giuridica. Le variazioni registrate nel periodo esaminato sono per n. 2 unità ad assunzioni, per n. 3 unità a pensionamenti, per n. 2 unità a trasferimenti verso il DiMa e per n. 3 unità a trasferimenti verso altri dipartimenti/atenei. Nel complesso le variazioni sono imputabili al normale turnover. A livello qualitativo, compatibilmente con le risorse disponibili, si sono rilevate delle progressioni verticali (passaggio da ricercatore a prof. associato e da prof. associato a prof. ordinario) onde dar seguito alle abilitazioni scientifiche conseguite dai componenti del dipartimento. Si evidenzia che presso il DiMa non sono presenti docenti qualificabili come "inattivi".

L'attività di ricerca, nel suo complesso, è svolta con metodi sia qualitativi che quantitativi, all'insegna di un forte orientamento al confronto internazionale. Nell'ultimo triennio, i docenti e ricercatori del dipartimento hanno realizzato oltre 350 pubblicazioni. La qualità della loro attività di ricerca è testimoniata da: i) i risultati conseguiti nella VQR 2011-2014 (posizione 35/131 - area CUN 13 – piccoli dipartimenti); ii) il conseguimento della qualifica di Dipartimento di Eccellenza; iii) la raccolta dei fondi di ricerca (€ 310.000 c.a. complessivi nell'ultimo triennio); iv) i finanziamenti ottenuti nell'ambito di bandi competitivi europei, nazionali e locali (€ 960.000 c.a. complessivi nell'ultimo triennio).

Va inoltre evidenziato che vari componenti del DiMa sono membri di editorial team di numerose riviste nazionali e internazionali anche di "fascia A" nonché membri di associazioni e di comitati organizzatori di convegni nazionali e internazionali. Inoltre negli anni i docenti del DiMa hanno promosso e organizzato vari convegni tra cui il convegno internazionale EIASM2017, con oltre 150 partecipanti, il convegno nazionale Aidea2009, con oltre 1.000 partecipanti e un workshop internazionale annuale, attivo dal 2015, rivolto prevalentemente a giovani ricercatori in area economico-aziendale. L'area giuridica del DIMA ha organizzato, in convenzione con la FITAV (Federazione italiana Tiro a Volo), un corso di perfezionamento, di 12 lezioni, dedicato al *Management sportivo*, con l'obiettivo di

concorrere alla formazione dei membri delle associazioni sportive presenti sul territorio. Particolare attenzione è stata, altresì, destinata alle problematiche legate allo sviluppo e alla implementazione delle nuove tecnologie nel mondo della finanza; tra le attività svolte va, in particolare, evidenziato, in particolare, l'importante Convegno, dedicato a *Diritto, tecnologia e finanza*, che ha visto la partecipazione dei maggiori esperti nazionali sul tema.

Altresì degna di nota l'iniziativa editoriale, promossa dall'area giuridica, per la realizzazione di un Trattato sull'arbitrato con primaria casa editrice, composto da quattordici volumi e che vede la partecipazione di oltre 200 autori nazionali e internazionali.

Presso il DiMa è attivo anche un Dottorato di ricerca in "Management & Law" che conta 6 borse di studio su base annua, ed è stato accreditato dall'ANVUR sin dal 16° ciclo nuova serie (XXX ciclo). I dottori di ricerca, che completano i rispettivi programmi formativi, registrano un alto tasso di occupabilità. Le statistiche sul placement dei dottori di ricerca, in particolare, rivelano una buona partecipazione a bandi di selezione per posizioni accademiche, come anche un ottimo riconoscimento in professioni manageriali presso istituzioni pubbliche e private di rilievo (Ag. Entrate, Banca d'Italia, ecc.), o anche in attività libero-professionali qualificate. Da notare anche che il Dottorato beneficia di ulteriori borse di studio cofinanziate da imprese ed Ente Regione Marche, a dimostrazione del successo di modelli di collaborazione inter-istituzionale a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Il DiMa partecipa a numerosi consorzi quali il Consorzio Universitario di economia industriale e manageriale (CUEIM), al Centro di ricerca interdipartimentale sui servizi socio-sanitari (CRISS), al Centro interuniversitario di ricerca in economia e territorio (CRIET), al Centro studi giuridici sui diritti dei consumatori, al Centro di Management Sanitario di Ricerca e Servizio (CISMS), ecc. Inoltre, molti docenti sono referenti di sede e membri delle proprie società scientifiche di riferimento (es. EAA, AIDEA, SIDREA, SISDIC, SIM, ecc.). Il dipartimento ha stipulato inoltre accordi di collaborazione scientifica e didattica con varie università straniere (Stoccolma, Uppsala, Aalborg, Krakow, ecc.).

Molto rilevante è altresì la c.d. terza missione assolta dal DiMa, ossia il rapporto del Dipartimento con il contesto sociale ed economico di riferimento. Tale missione trova principalmente riscontro in convenzioni conto terzi, attività e iniziative informative, formative e di sensibilizzazione nonché in attività divulgative. A conferma di questo impegno, si evidenzia che il DiMa ha sviluppato attività conto terzi per complessivi € 920.000 c.a nell'ultimo triennio e collabora regolarmente con primarie istituzioni e aziende, quali INPS, Regione Marche, Gruppo Angelini, Kedrion, Lega Filo d'Oro, Fileni, Confindustria e molte altre.

Strategia, attività svolte e difficoltà incontrate

Nel periodo successivo alla VQR 2004-2010, il DiMa ha posto in essere una molteplicità di azioni volte a migliorare il proprio standing di ricerca mantenendo i positivi risultati già raggiunti in ambito didattico e di terza missione.

In dettaglio, la mission del DiMa, come già rappresentata, è stata definita come quella di sviluppare attività di ricerca, didattiche e di terza missione che siano non solo scientificamente rigorose ma anche "utili", ossia che possano avere, direttamente o indirettamente, ricadute di valore operativo.

Con riferimento alla didattica e alla terza missione, si è stimolata l'attenzione dei vari componenti del dipartimento già particolarmente attivi su questi fronti a continuare quanto fatto in precedenza e si è incentivato il coinvolgimento dei docenti meno presenti in questi ambiti. Il mantenimento del trend positivo registrato e del livello reputazionale acquisito è testimoniato dal volume dei fondi attratti e dal successo dei corsi di studio attivati sia in termini di soddisfazione degli studenti che di occupabilità.

Relativamente alla ricerca, area originariamente critica, il Direttore, coadiuvato da una specifica commissione e dai vari referenti di area disciplinare, si è attivato in modo deciso nel monitoraggio della quantità e qualità della produzione scientifica nell'individuare opportune azioni di incentivazione volte a stimolare i soggetti più "deboli" in questo ambito. Inoltre, è stata prevista l'assegnazione di fondi su basi esclusivamente meritocratica nonché è stata stimolata l'attivazione di collaborazioni intradipartimentali e con docenti esterni al dipartimento. Tutte queste azioni e l'obiettivo comune e condiviso di voler migliorare il posizionamento del DiMa a livello di Ateneo e nazionale hanno permesso al DiMa di registrare una forte crescita nell'ambito della ricerca arrivando a conseguire la qualifica di Dipartimento Eccellente nel 2017.

Questo percorso non è stato ovviamente privo di difficoltà. L'eterogeneità disciplinare presente nel DiMa con tutti gli effetti che questa implica (settori bibliometrici vs. non bibliometrici, metodologie quantitative vs qualitative, ambito nazionale vs ambito internazionale, ecc.) non è stata semplice da gestire e comporre, per quanto possibile,

in unità. Questo ha richiesto notevole impegno di tutto il personale e un controllo costante sulle attività svolte.

Punti di forza, criticità, rischi e opportunità

In linea di massima, il principale punto di forza del DiMa consiste nella ricca presenza di interconnessioni che i docenti del Dipartimento alimentano con interlocutori pubblici e privati, da cui deriva una facilitazione del placement di laureati e dottori di ricerca, come anche un contributo all'attrazione di fondi di ricerca e, non meno importante, un supporto costante nello sviluppo di collaborazioni scientifiche per codificare e validare idee di ricerca innovative. A questo asset si aggiunge il valore dell'interdisciplinarietà degli approcci di ricerca, resa possibile sia dalla evidente multidisciplinarietà del personale docente del DiMa, sia dalla presenza di relazioni e collaborazioni consolidate con docenti di altre università, nazionali e internazionali.

E' ragionevole, peraltro, osservare come le principali criticità del Dipartimento siano legate alla gestione, sia sul piano strategico che operativo, della multidisciplinarietà stessa che, da punto di forza, rischia di diventare un punto di debolezza se non si agisce efficacemente per prevenire disequilibri e complessità interne.

Marginalmente, è da segnalare anche la presenza di alcune componenti del Dipartimento non particolarmente attive in ambito di ricerca internazionale, pur in settori disciplinari in cui l'internazionalizzazione è ormai un valore consolidato. Allo scopo è stata istituita una Commissione di coordinamento delle varie aree disciplinari/culturali, che svolge funzioni di monitoraggio e supporto al miglioramento dell'attività di ricerca svolta dai gruppi e dai singoli componenti del DiMa.

Nel 2007, è stato costituito uno spin-off, primo in Italia, dedicato alla progettazione e implementazione di sistemi di analisi, misurazione e valutazione delle risorse immateriali aziendali, denominato L.I.V.E. s.r.l. In aggiunta, in seno al DiMa, sono stati istituiti due laboratori specifici per attrarre e valorizzare le esperienze scientifiche ed operative in tema di asset intangibili: il Laboratorio degli Intangibles, dedicato alla misurazione, gestione e rappresentazione delle risorse immateriali, ed il Networklab, dedicato all'analisi del ruolo del web e dei social media nei processi di crescita aziendali.

Tra le principali azioni intraprese in passato per incentivare obiettivi di ricerca è possibile annoverare la distribuzione di fondi di ricerca, anche agli assegnisti di ricerca, su base esclusivamente meritocratica, l'incentivazione di azioni di condivisione dei risultati della ricerca con gli stakeholders territoriali, la costituzione di una commissione dipartimentale di monitoraggio della qualità della ricerca, l'incentivazione a stabilire relazioni internazionali di ricerca e a partecipare a gruppi di lavoro e comitati nazionali e internazionali. Questi obiettivi, tutti esplicitati nella scheda SUA-RD 2013, risultano, alla data odierna, tutti conseguiti.

In termini di difficoltà, punti di forza e debolezza rilevati nel periodo esaminato, è possibile annoverare le seguenti:

- L'area AZIENDALE ha una elevata capacità relazionale dimostrata dalle numerose associazioni accademiche in cui i membri partecipano attivamente, dai convegni nazionali e internazionali realizzati nonché dalle numerose e rilevanti occasioni di collaborazione con il territorio realizzate (convenzioni, iniziative formative e informative, ecc.). La ricerca realizzata, oltre ad essere apprezzata in ambito scientifico nazionale ha anche un notevole impatto pratico e sulla comunità di riferimento. Inoltre, alcuni dei ricercatori del DiMa hanno già dimostrato di avere un elevato orientamento all'internazionalizzazione riuscendo a pubblicare su riviste internazionali eccellenti e a sviluppare ricerche congiuntamente con ricercatori esteri. Tra le criticità emerse va evidenziata la necessità di diffondere maggiormente e a tutti i livelli un orientamento all'internazionalizzazione e al networking.
- Area GIURIDICA. L'area giuridica conta svariate opere monografiche molte delle quali pubblicate su collane con valenza quantomeno nazionale e con un comitato di referaggio a valenza internazionale. Tale aspetto va ulteriormente rafforzato unitamente all'implementazione di pubblicazione di articoli su riviste di fascia A. Tra le criticità emerse va evidenziato che per taluni ricercatori ancora si registra una esiguità di pubblicazioni di opere monografiche e di contributi collocati su riviste di riconosciuto livello scientifico e/o di fascia A. Ci si propone dunque, nel breve periodo, di sanare questo *gap* e, nel lungo periodo, di ulteriormente rafforzare la vocazione internazionalistica dei prodotti scientifici.
- Area MATEMATICA. L'area matematica ha come punti di forza la capacità di produrre ricerche giudicate eccellenti o buone, grazie alla pubblicazione delle stesse sulle primarie riviste di settore, e di avere solide collaborazioni con docenti di altre università. Può essere migliorata la capacità di trasferimento tecnologico delle ricerche sviluppate.
- Area ECONOMICA. L'area economica ha come punti di forza la capacità di sviluppare ricerche valide e d attrarre

fondi di ricerca da progetti europei e internazionali. Un punto di **debolezza** può essere rappresentato dal focus su tematiche macro e quindi interessanti per i policy maker ma di utilità limitata per le singole aziende, interlocutori tipici del DiMa.

Considerazioni di sintesi

A livello complessivo, i principali **punti di forza** del DiMa sono una forte vivacità di ricerca e la capacità di realizzare prodotti di ricerca apprezzati (vedi **risultati VQR, ASN, Dipartimenti di eccellenza**, ecc.). I risultati raggiunti rappresentano sia un'opportunità, ossia uno stimolo a mantenere nel tempo il risultato raggiunto e, magari, a incrementarlo ulteriormente, ma anche il rischio di "adagiarsi sugli allori" o di non riuscire a mantenere il ritmo di crescita finora registrato che ha richiesto, come esposto, un notevole sforzo di tutti i componenti.

Si evidenzia inoltre che può essere certamente migliorato, e questa può essere considerata la **principale debolezza**, il livello di collaborazione tra aree all'interno del dipartimento e tra i docenti del DiMa e quelli di altri dipartimenti o università. Allo scopo, si è cercato, per quanto possibile, di sviluppare dei progetti di ricerca interdisciplinari. I primi risultati si stanno registrando ma sono ancora non soddisfacenti.

Al fine di mantenere il buon livello raggiunto negli ultimi anni, grazie a un intenso sforzo di monitoraggio e sollecitazione verso la qualità della ricerca, è necessario mantenere in essere il sistema di controllo implementato e continuare (o potenziare) l'attività di sensibilizzazione e incentivazione finora svolta.

Punti di riflessione raccomandati:

1. Quali attività sono state intraprese per il raggiungimento degli obiettivi Dipartimentali?
2. Quali difficoltà sono state incontrate?
3. Quali sono i punti di forza e le criticità che si sono evidenziati nel periodo considerato?
4. Quali rischi e opportunità si possono mettere in luce?

c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Compilare una tabella per ciascuno degli obiettivi. Se l'obiettivo non è stato raggiunto indicare le motivazioni e formulare una o più azioni correttive

1. Obiettivo Dipartimentale: Miglioramento della produttività scientifica-quantità

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della ricerca: produttività scientifica

Indicatore ¹	Valore iniziale ²	Target precedentemente identificato ³	Valore attuale ANNO 2017	Target identificato per prossimo riesame ⁴	Scostamento ⁵
IR1 Numero di pubblicazioni internazionali	n. 61	n.d.	n. 62	ANNO 2018-2020 n. ≥190	n.d.
IR2 Numero di pubblicazioni nazionali	n. 45	n.d.	n. 61	ANNO 2018-2020 n. ≥180	n.d.
IR3 N. contributi scientifici a congressi, sia	I contributi a convegni dotati di ISBN e quindi considerati come "prodotti di				

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 6 di 6
---	---	---------------------------------------

<i>nazionali che internazionali</i>	ricerca" sono stati inclusi negli indicatori IR1 e IR2, in linea con le prassi di settore disciplinare. Si è quindi deciso di non applicare l'indicatore in modo difforme dalle norme di riferimento.
-------------------------------------	---

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Il dipartimento ha raggiunto un buon livello numerico di prodotti della ricerca. Come si evince dai dati aggregati in media ogni ricercatore ha prodotto circa 3 pubblicazioni/anno. Tale risultato è stato il frutto di un inteso lavoro di stimolo e di monitoraggio svolto dalla Commissione VQR che il Dipartimento ha istituito proprio a seguito degli obiettivi che si era posto nella Sua-rd. L'opera continua della suddetta commissione ha impedito la presenza di ricercatori inattivi ma, ancor più significativamente, ha facilitato una pianificazione della programmazione scientifica di ciascun ricercatore. I dati che precedono mostrano una sostanziale equiparazione tra le pubblicazioni di ambito nazionale e quelle di rilievo internazionale. Tale bilanciamento è da considerarsi il frutto della composizione del dipartimento al quale, come già detto, afferiscono settori eterogenei tra loro. In taluni ambiti culturali, quali quello giuridico, infatti, resta decisivo il lavoro prettamente di natura nazionale, anche nell'uso della lingua, mentre in altri è sempre più caratterizzante il dato internazionale.

Valore iniziale: il valore al 2013 è quello evincibile dalla Sua-rd, Parte II, ove sono stati opportunamente sottratti i lavori dei ricercato in allora non strutturati.

Valore target iniziale: Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso di non fissare un target quantitativo, lasciando libertà ai singoli docenti di agire al meglio per il conseguimento dello stesso, anche in ottica di riservatezza e di rispetto delle norme di legge sulla libertà d'azione del docente/ricercatore universitario.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Mantenimento della produttività scientifica nazionale

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate

Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: con riferimento a questo obiettivo, si ritiene, anche alla luce della quantità di pubblicazioni richiesta ai fini della VQR e della qualifica di Dipartimento di eccellenza ottenuta, che non sia necessario aumentare la quantità di prodotti ma unicamente di agire affinché tutti i docenti continuino a risultare "attivi" posto che il livello quantitativo già raggiunto richiede comunque un alto grado di impegno nella ricerca da parte degli afferenti al Dipartimento. In sintesi, non appare necessario incrementare il dato in quanto già adeguato: appare preferibile mirare al mantenimento e investire invece sulla qualità della ricerca.

Si definisce quindi un obiettivo di mantenimento della quantità di prodotti realizzati sostanzialmente pari a quelli del periodo 2015-2017.

Azione di miglioramento 2

Titolo: Incremento della pubblicazioni internazionali

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 7 di 7
---	---	---------------------------------------

<i>Tempi di esecuzione:</i> 3 anni
<i>Modalità di verifica:</i> Modalità di verifica: raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate
<i>Responsabile di verifica:</i> Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca
<i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta:</i> ancorché il n. delle pubblicazioni internazionali sia buono, Il monitoraggio attentamente svolto nel corso degli anni dalla Commissione VQR, ha posto in rilievo una leggera flessione del n. dei prodotti e, pertanto, anche tramite l'invito a partecipare a call internazionali e/o convegni internazionali, ci si propone un minimo aumento di tale dato. A tal fine il responsabile di ogni area presente nella Commissione VQR aggiornerà della presenza di call e/o di convegni significativi i ricercatori. Questa azione di potenziamento delle pubblicazioni internazionali andrà posta in essere in modo coerente con le azioni deliberate di internazionalizzazione e facendo leva sui network internazionali già esistenti e su quelli che si intendono attivare (vedi azioni seguenti).

2. Obiettivo Dipartimentale: Miglioramento della produttività scientifica-qualità

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della ricerca: produttività scientifica

Indicatore¹	Valore iniziale²	Target precedentemente identificato³	Valore attuale ANNO 2017	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵
IR4 Voto medio VQR	IRFD 2004-2010: 1,405	n.d.	IRFD 2011-2014: 6,99410	VQR 2015- IRFD ≥7,00	n.d.
IR5 Numero totale articoli pubblicati su riviste di classe A	n.d.	n.d.	n. 21	ANNO 2018-2020 n. ≥65	n.d.
IR7 Numero di citazioni (h index) nel triennio	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo) Valore iniziale: il valore al 2013 non è disponibile per l'indicatore IR5. Per l'indicatore IR4 si è preso in considerazione l'ultimo dato VQR disponibile che è quello relativo alla VQR 2004-2010. Tale dato non era assolutamente positivo né rispetto agli altri dipartimenti di composizione comparabile né rispetto agli altri dipartimenti dell'Ateneo. Presa coscienza di tale forte criticità, il Dima ha avviato le azioni di miglioramento più volte descritte (sensibilizzazione, monitoraggio, incentivazione, ecc.) che hanno permesso di arrivare al dato 2017 qualificabile come "di eccellenza".

Anche relativamente a questo importante indicatore il Dipartimento ha raggiunto buoni risultati testimoniati dalla qualifica ottenuta di Dipartimento di Eccellenza e anche dall'alto numero di appartenenti al dipartimento che hanno conseguito nell'ultimo triennio le abilitazioni scientifiche alle prime e alle seconde fasce. Anche il monitoraggio interno svolto

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 8 di 8
---	---	---------------------------------------

<p>costantemente dalla Commissione VQR ha evidenziato un progressivo aumento dei prodotti scientifici collocati nelle riviste di fascia A.</p> <p><i>Valore target iniziale:</i> Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso di non fissare un target quantitativo, lasciando libertà ai singoli docenti di agire al meglio per il conseguimento dello stesso, anche in ottica di riservatezza e di rispetto delle norme di legge sulla libertà d'azione del docente/ricercatore universitario.</p> <p>Si evidenzia in particolare che la definizione di target VQR risulta alquanto difficile in quanto non sono noti i criteri di valutazione delle riviste non bibliometriche (i ranking sono in fase di aggiornamento) e non è noto il periodo di riferimento della valutazione (dal 2015 al ??). Non è inoltre noto l'algoritmo di conversione definitivo che verrà applicato per il calcolo del punteggio. Conseguentemente la valenza segnaletica del dato VQR in termini di target è relativa e il dato indicato suscettibile di aggiornamenti. Si ritiene più ragionevole puntare (come di seguito esplicitato) ad un incremento delle pubblicazioni di fascia A e B che porteranno, ragionevolmente, ad un incremento del parametro medio oggi non quantificabile.</p>
<p>Azione di miglioramento 1</p>
<p>Titolo: Miglioramento della qualità della ricerca scientifica</p>
<p><i>Responsabile attuazione:</i> Direttore di dipartimento</p>
<p><i>Tempi di esecuzione:</i> 3 anni</p>
<p><i>Modalità di verifica:</i> raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate</p>
<p><i>Responsabile di verifica:</i> responsabile assicurazione qualità della ricerca</p>
<p><i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta:</i> con riferimento a questo obiettivo, si ritiene, anche alla luce della quantità di pubblicazioni richiesta ai fini della VQR e della qualifica di Dipartimento di eccellenza ottenuta, necessario fare continuare ad impegnarsi per mantenere la posizione di eccellenza ottenuta. Ne consegue la necessità di almeno mantenere il voto medio del dipartimento ai fini della prossima VQR, attraverso un maggior focus su riviste di classe A o B, e di incrementare il numero di pubblicazioni di classe A. In altri termini, si ritiene necessario privilegiare la qualità delle pubblicazioni rispetto alla quantità delle stesse (vedi obiettivo precedente). Si ribadisce che non si ritiene l'indicatore relativo alla VQR come utile ai fini gestionali in quanto i parametri di calcolo finali non sono stati ancora resi noti dal Ministero.</p> <p>Tale miglioramento della qualità dei prodotti di ricerca verrà attuato sollecitando i singoli docenti a pubblicare progressivamente sulle riviste di maggior prestigio (che richiedono ovviamente un maggior sforzo di ricerca), magari collaborando con altri docenti italiani o stranieri in progetti di ricerca innovativi di ampio respiro.</p> <p>Si manterrà attiva l'attività di monitoraggio informale attuato dalla commissione interna di valutazione della qualità della ricerca in collaborazione con i responsabili di area.</p>

<p>3. Obiettivo Dipartimentale: Connotazione internazionale della ricerca</p>					
<p>Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della ricerca: produttività scientifica</p>					
Indicatore¹	Valore iniziale²	Target precedentemente identificato³	Valore attuale ANNO 2017	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 9 di 9
---	---	---------------------------------------

IR9 Numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste di classe A	n.d.	n.d.	n. 5	ANNO 2018 n. ≥ 5	n.d.
IR10 Numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	n.d.	n.d.	n. 4	ANNO 2018 n. ≥ 4	n.d.
IR11 Numero di dottorandi / assegnisti di ricerca stranieri	n.d.	n.d.	n. 1	ANNO 2018-2020 n. ≥ 1	n.d.
IR12 Numero di dottorati internazionali e/o in cotutela	n.d.	n.d.	n. 0	n. 0	n.d.
IR13 Numero degli accordi formalizzati di collaborazione con enti o laboratori di ricerca esteri promossi da ricercatori del Dipartimento	n.d.	n.d.	n. 2 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	ANNO 2018-2020 n. ≥ 4 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	n.d.
IR14 Numero di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali	n.d.	n.d.	n. 15	ANNO 2018 n. ≥ 10	n.d.
IR15 Numero di ricercatori del Dipartimento che hanno svolto attività di ricerca o di didattica presso Università/enti di ricerca internazionali	n.d.	n.d.	n. 12	ANNO 2018 n. ≥ 8	n.d.
IR16 Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive internazionali	n.d.	n.d.	n. 1	ANNO 2018 n. ≥ 1	n.d.

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo). La connotazione internazionale della ricerca, oltre ad essere testimoniata dal n. di pubblicazioni a valenza internazionale (vedi sopra), è altresì documentata dal n. di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste di fascia A che comunque rappresenta circa un quarto del n. di prodotti totali collocati sulla suddetta fascia A. Particolarmente positivo è anche il n. di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca all'estero. Tali dati sono particolarmente positivi ove si consideri che, come già posto in luce, in alcune aree l'internazionalizzazione non è richiesta essendo queste fortemente ancorate al contesto nazionali (il riferimento è, in particolare, all'area giuridica). Maggiore sforzo deve essere invece profuso nell'implementare il n. di dottorandi e/o assegnisti di ricerca stranieri che si è limitato a uno. Va però evidenziato che tale dato (n. 1 dottorando straniero) non è legato all'assenza di domande di stranieri ma alle normali dinamiche concorsuali e alla disponibilità di sufficienti borse di studio. Nonostante quanto emergerà relativamente alla ottima capacità del dipartimento

di relazionarsi con il contesto produttivo nazionale il numero di iniziative organizzate per dialogare con realtà produttive internazionali nel 2017 è stato ancorché esiguo considerabile come soddisfacente in relazione alla forte connotazione nazionale delle aree disciplinari del dipartimento (norme nazionali, focus su PMI, ecc.).

Valore iniziale: il valore al 2013 non è disponibile.

Valore target iniziale: Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso di non fissare un target quantitativo, lasciando libertà ai singoli docenti di agire al meglio per il conseguimento dello stesso, anche in ottica di riservatezza e di rispetto delle norme di legge sulla libertà d'azione del docente/ricercatore universitario.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Miglioramento del grado di internazionalizzazione giovani studiosi in entrata

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi e dal sistema informativo di Dipartimento

Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca

Descrizione delle cause e dell'azione proposta. Si intende incentivare ulteriormente il grado di internazionalizzazione dei giovani in entrata attraverso la propedeutica attività di sollecitazione dei docenti sugli indicatori relativi alla creazione di relazioni con altri atenei e di svolgimento di attività di ricerca all'estero. Questo sarà agevolato dalla volontà di intensificare l'incoming di docenti stranieri per motivi di ricerca (vedi progetto Dipartimenti di Eccellenza). Proprio grazie alla progressiva attuazione del progetto sui Dipartimenti eccellenti sarà possibile creare un network tale da facilitare incoming di giovani studiosi interessati ai temi studiati nel Dipartimento.

Si ribadisce che il dottorato ha comunque visibilità internazionale che va incrementata. Si ritiene quindi interessante il monitoraggio del numero di domande di partecipazione al dottorato di ricerca da parte di stranieri. Tale dato è passato da 13 domande nel 2017 a 14 nel 2018. Si ha quindi un graduale miglioramento.

Azione di miglioramento 2

Titolo: Sensibilizzazione all'internazionalizzazione

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi e dal sistema informativo di Dipartimento

Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: Tale azione è strettamente correlata alla precedente e consente l'ulteriore ampliamento delle relazioni internazionali. Nel 2017 è già stato organizzato il 13th interdisciplinary workshop on intagibles and intellectual capital-value creation, integrated reporting and Governance. Su questa linea, si intendono sensibilizzare i docenti nella promozione di occasioni strutturate o non strutturate per l'incoming e l'outgoing di ricercatori quali eventi, scambi, ecc.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 11 di 11
---	---	---

4. Obiettivo Dipartimentale: capacità di stabilire e consolidare collaborazioni scientifiche

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della ricerca: produttività scientifica

<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ²	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale</i> ANNO 2017	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IR17 Numero di docenti inattivi	n.d.	0	n. 0	ANNO 2018 n. 0	n.d.

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo). Il dipartimento nella edizione della VQR 2004-2010 presentava docenti inattivi e parzialmente inattivi. Grazie a mirate azioni di sensibilizzazione di coinvolgimento dei docenti in parola nella VQR 2011-2014 non risultavano né docenti inattivi né parzialmente inattivi. I referenti di area continuano l'attività di monitoraggio e sensibilizzazione volta a mantenere nel tempo lo stato di piena attività dei docenti.

Valore iniziale: il valore al 2013 non è disponibile.

Valore target iniziale: Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso non avere docenti inattivi nella seconda edizione della VQR. Tale obiettivo, come evidenziato, è stato conseguito.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Sviluppo del capitale umano

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 1 anno

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi

Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca

Descrizione delle cause e dell'azione proposta. In linea con il trend del recente passato, si intendono sollecitare i docenti a mantenere la qualifica di docenti attivi, realizzando il quantitativo minimo di pubblicazioni previsto dalle norme.

5. Obiettivo Dipartimentale: capacità di attrazione di risorse

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 12 di 12
---	---	---

<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ²	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale ANNO 2017</i>	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IA1 Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali	n.d.	n.d.	n. 10	ANNO 2018 n. ≥ 5	n.d.
IA2 Percentuale dei progetti su bandi competitivi europei, internazionali o nazionali finanziati rispetto al numero dei progetti presentati	n.d.	n.d.	50% (5 progetti finanziati presentati anni precedenti /10 progetti presentati nell'anno)	ANNO 2018 n. ≥ 25%	n.d.
IA3 Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi europei o internazionali o nazionali	n.d.	n.d.	Euro 299.994	ANNO 2018 Euro ≥ 30.000	n.d.

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Valore iniziale: il valore al 2013 non è disponibile.

Valore target iniziale: Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso di non fissare un target quantitativo, lasciando libertà ai singoli docenti di agire al meglio per il conseguimento dello stesso, anche in ottica di riservatezza e di rispetto delle norme di legge sulla libertà d'azione del docente/ricercatore universitario.

Il dipartimento, per effetto delle aree disciplinari che lo compongono, ha ridotte possibilità di aggredire fondi per la ricerca rilevanti. I fondi nazionali sono infatti estremamente ridotti e con tempistiche irregolari (es. PRIN, FIRB, ecc.). I fondi europei e internazionali sono prevalentemente orientati verso temi di carattere ingegneristico o biomedico. I temi di carattere economico, aziendale o giuridico sono normalmente percepiti come "di supporto" a temi relativi alle c.d. "scienze dure".

Nel 2017 il dipartimento ha presentato domanda di finanziamento nell'ambito di n. 10 bandi competitivi (sono stati considerati anche i progetti strategici di Ateneo limitatamente a quelli in cui il docente responsabile è afferente al DiMa). I dati sopra riportati risultano fortemente influenzati da tali bandi, sia in termini di unità che di importo.

Si evidenzia che la percentuale IA2 emerge dal confronto tra di progetti di cui si è avuto il finanziamento nell'anno indicato (e quindi presentati sia nell'anno in esame che in quelli precedenti) e quelli presentati nell'anno. Numeratore e denominatore non sono quindi completamente comparabili.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Valorizzazione della conoscenza: bandi

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 13 di 13
---	---	---

<i>Tempi di esecuzione:</i> 1 anno
<i>Modalità di verifica:</i> raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi e dal sistema informativo di Dipartimento
<i>Responsabile di verifica:</i> responsabile assicurazione qualità della ricerca
<i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta.</i> Sul tema le azioni sono quindi orientate a sviluppare relazioni con docenti operanti nei settori maggiormente finanziati per aver modo di partecipare quale partner "di supporto" e a creare un gruppo di docenti e amministrativi incaricati di monitorare opportunità di finanziamento e attivare, di conseguenza, gruppi di lavoro idonei a presentare le relative istanze.

6. Obiettivo Dipartimentale: capacità di stabilire e consolidare relazioni con enti e imprese					
Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico					
<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ²	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale ANNO 2017</i>	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IS1 Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese	n.d.	n.d.	Euro 401.811,00	ANNO 2018 Euro ≥ 400.000	n.d.
Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo					
<i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>					
<i>Valore iniziale:</i> il valore al 2013 non è disponibile.					
<i>Valore target iniziale:</i> Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso di non fissare un target quantitativo, lasciando libertà ai singoli docenti di agire al meglio per il conseguimento dello stesso, anche in ottica di riservatezza e di rispetto delle norme di legge sulla libertà d'azione del docente/ricercatore universitario.					
Azione di miglioramento 1					
Titolo: Sviluppo di relazioni DiMa/aziende					
<i>Responsabile attuazione:</i> Direttore di dipartimento					
<i>Tempi di esecuzione:</i> 1 anno					
<i>Modalità di verifica:</i> raccolta e analisi dati ottenuti dal sistema informativo di Dipartimento					

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 14 di 14
---	---	---

<p><i>Responsabile di verifica:</i> responsabile assicurazione qualità della ricerca</p>
<p><i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta.</i> Il dipartimento è stato da sempre particolare efficace su questo parametro. Si intende quindi mantenere i livelli medi registrati nell'ultimo triennio. Viene incentivata la collaborazione di tutte le aree al raggiungimento dell'obiettivo, finora sviluppato in larga parte dall'area aziendale.</p>

7. Obiettivo Dipartimentale: attività di III missione					
Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico					
<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ²	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale ANNO 2017</i>	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IS2 Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive locali, nazionali ed internazionali	n.d.	n.d.	n. 10	ANNO 2018 n. ≥ 10	n.d.
IS3 Numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca	n.d.	n.d.	n. 22	ANNO 2018 n. ≥ 20	n.d.
IS4 Numero di Borse di studio/dottorato/assegni di ricerca cofinanziati o completamente finanziati da imprese	n.d.	n.d.	n. 6	ANNO 2018 n. ≥ 2	n.d.
IS5 n. spin-off costituiti	0	0	0	ANNO 2018 0	n.d.
IS6 n. brevetti e curatele	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo					
<p><i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p><i>Valore iniziale:</i> il valore al 2013 non è disponibile.</p> <p><i>Valore target iniziale:</i> Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso di non fissare un target quantitativo, lasciando libertà ai singoli docenti di agire al meglio per il conseguimento dello stesso, anche in ottica di riservatezza e di rispetto delle norme di legge sulla libertà d'azione del docente/ricercatore universitario.</p> <p>Si evidenzia che la quantità di borse di studio cofinanziate da imprese risente dell'effetto di progetti di ricerca "occasional"</p>					

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 15 di 15
---	---	---

<p>difficilmente ripetibili.</p>
<p>Azione di miglioramento 1</p>
<p>Titolo: Sviluppo della III missione</p>
<p><i>Responsabile attuazione:</i> Direttore di dipartimento</p>
<p><i>Tempi di esecuzione:</i> un anno</p>
<p><i>Modalità di verifica:</i> raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi</p>
<p><i>Responsabile di verifica:</i> responsabile assicurazione qualità della ricerca</p>
<p><i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta.</i> Il dipartimento è stato da sempre particolare efficace su questo parametro. Si intende quindi mantenere i livelli medi registrati nell'ultimo triennio. Viene incentivata la collaborazione di tutte le aree al raggiungimento dell'obiettivo, finora sviluppato in larga parte dall'area aziendale.</p>

1. Fare riferimento agli indicatori di Ateneo obbligatori; se lo si ritiene opportuno, includere gli indicatori facoltativi, e, se indispensabile, indicatori specifici di Dipartimento (identificare nome e,; aggiungere una riga per ciascuno degli indicatori che si ritiene possano esprimere i progressi del Dipartimento nel raggiungimento dell'obiettivo)
2. riportare il valore numerico al precedente riesame (o, se non disponibile, al momento della stesura della scheda SUA-RS)
3. riportare se disponibile
4. dato obbligatorio
5. percentuale